

Ferranti Settimio (portavoce degli ex Lsu senza reddito e disoccupati della Val Vibrata -TE-)

Via Nucleo Case Novere n.12 - 64010 Faraone di Sant'Egidio alla Vibrata (TE)

tel. e fax: **0861841807** - cell.: **3382074265**

sito internet: Italy.indymedia.org/news/2003/09/375667.php – e mail: settimioferranti@libero.it

COMUNICATO STAMPA DEGLI EX LSU VAL VIBRATA DEL 22 OTTOBRE 2004

Il portavoce del coordinamento degli ex Lsu della Val Vibrata Ferranti Settimio comunica la sospensione momentanea delle manifestazioni di sensibilizzazione pacifica che si protraevano ormai da svariati mesi, dopo le rassicurazioni delle forze politiche maggioritarie nazionali e regionali sulle richieste fatte in precedenza al Governo Nazionale, alla Giunta Regionale l' 11 agosto 2004 e rinnovate il 21 settembre 2004 al Consiglio Regionale (vedi allegati), che hanno portato allo storico risultato del riconoscimento delle ragioni delle nostre sensibilizzazioni logiche del reddito/lavoro/vita. Infatti con le misure attuate dalla delibera di Giunta Regionale n.865 dell' 8 ottobre 2004, (che dovrà essere recepita, deliberata e messa in opera dai Comuni e/o dagli Enti che avevano richiesto gli ex Lsu in maniera diretta!) si sono messe le basi per l'applicazione del disegno di legge regionale che è al vaglio della commissione consigliare di competenza regionale "norme per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali" in particolare l'art.18, perfettamente in linea con l'art.3 comma 101 della finanziaria nazionale per il 2004, per l'istituzione di un fondo (attivo già da gennaio 2005) cioè il reddito d'ultima istanza o di cittadinanza, che controllato da una commissione o cabina di regia composta da tutte le figure istituzionali e non, andrà ad attivare: 1) un sistema virtuoso di qualità e benessere che metta insieme, efficaci ed efficienti servizi pubblici locali e non, vicini alle persone nonché alla riconversione delle attività produttive ormai dimesse; 2) la formazione innovativa mirata e finalizzata al reinserimento delle persone a rischio d'esclusione sociale, privilegiando la logica partecipativa ed inclusiva. Inoltre si ricorda ai rappresentanti delle istituzioni che è loro preciso dovere difendere la dignità, il decoro e la libertà economica delle categorie meno fortunate, con questa prefazione si sollecita le istituzioni per rendere spendibili le risorse impegnate con l'art.23 della finanziaria regionale per il 2004 (ben 18 miliardi del vecchio conio!) per la creazione di una società pubblica multiservizi prioritariamente per gli ex Lsu della Val Vibrata senza reddito e lavoro da più di 15 mesi, in nome del sacrosanto diritto ad esistere ed essere partecipi come parte attiva e non passiva, della vita socio economica del nostro paese. Ora chiedo! è mai possibile, per una società che si dice civile e democratica, "cristiana", assistere con cinismo e disprezzo alla consumazione dei propri simili, quasi fosse uno spettacolo gratuito, solo per aver chiesto una "Società di scopo, pubblica, come prevede la Legge"? Il tutto lo si vuole ancor più sottolineare e denunciare perché le beghe, il clientelismo e l'affarismo di partito, delle Lobbies e personali, hanno finora impedito – ed è trascorso un altro anno - la corretta nascita della società multiservizi e la soluzione occupazionale – reddituale - per centinaia di famiglie. E' un atto di vigliaccheria, d'improntitudine, d'autoritarismo, di cui dovranno rispondere i responsabili, almeno di fronte al prossimo giudizio elettorale delle regionali.

**ALLA DIREZIONE DI REDAZIONE SI CHIEDE CON PREGHIERA UN INTERVENTO
E LA PUBBLICAZIONE DIFFUSIONE AUDIO/VIDEO/CARTACEA**

**PER GLI EX L.S.U. DELLA VAL VIBRATA
FERRANTI SETTIMIO**